

L'Epifania del Signore – 7 gennaio 2024

Intenzioni di Sante Messe – Orario / Schedule

L'Epifania del Signore- 7 gennaio 2024

10:00 - Messa per il Popolo della comunità italiana
11:15 - English community mass for the People
13:00 - Rito Gèez Mass – Eritrean Community

Lunedì, 8 gennaio- San Severino- Abate

08:30- Giulio Aguzzi – (Colletta funerale)

Martedì, 9 gennaio-San Marcellino di Ancona- Vescovo

08:30- Antonio D'Arienza- (Colletta funerale)
18:00-Messa speciale: Ranalli Fernando- (Moglie e figli)

Mercoledì, 10 gennaio- San Paolo di Tebe- Eremita

08:30-Nobile Maselli- (Figlia Pina)

Giovedì, 11 gennaio-Sant'Igino- Papa

08:30- Francesco Cinquino – (Colletta funerale)

Venerdì, 12 gennaio-San Bernardo da Corleone – Frate Cappuccino

08:30 –Famiglia Columpsi e famiglia Saggese
18:00- Santa Messa e Festa dei Volontari

Sabato, 13 gennaio-Sant'Ilario di Poitiers-Vescovo

08:30- Modesto Iorio- (Colletta funerale)
16:00- Messa della comunità italiana
18:00- Misa comunitaria española

Lampada al Santissimo Sacramento: Elisabetta Simonetti

Annunci

Martedì 23 gennaio 2024 – Consiglio Pastorale nella Sala Parrocchiale alle ore 19 pm

A partire dal Nuovo Anno 2024- Messe speciali verranno celebrate solo il **martedì** e il **giovedì** sera alle **ore 18:00 pm**. Per prenotarli rivolgersi alla segreteria parrocchiale. Grazie

Announcements

Tuesday January 23, 2024- Pastoral Council in the Church Hall at 7:00 pm.

Starting from the new year 2024 - Special Masses will be celebrated on **Tuesdays** and **Thursdays** evenings at 6:00 pm only. To book them, contact the parish secretary. Thank you.

Battesimo del Signore (B)

Testo del Vangelo (Mc 1,7-11): «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento»

Alla sete d'infinito che abita il cuore dell'uomo, Dio risponde presentando se stesso come «sorgente d'acqua viva» (Ger 2,13), fonte di una parola che invoca l'ascolto e promette non qualche piccola consolazione ma il dono stesso della vita, come ricorda la prima lettura della Liturgia di oggi:

«O voi tutti assetati, venite all'acqua... Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete» (Is 55,1.3).

Per questo sono tanti a sentirsi attratti dalla parola profetica pronunciata da Giovanni Battista e a seguirlo, trasferendosi al Giordano per essere immersi nell'acqua e sperimentare un cambiamento decisivo accogliendo colui che porta la parola vivificante del Signore. Anche Gesù raggiunge Giovanni e si mette in fila con i peccatori, assumendo l'arsura dell'umanità e mostrando la sua totale adesione al progetto salvifico del Padre. Lì, nelle acque limacciose del Giordano, in segno di totale solidarietà con il suo popolo, Gesù si fa battezzare. L'evento del battesimo di Gesù, che la liturgia del tempo di Natale ricorda, crea una forte connessione con la Pasqua. Il battesimo è esperienza di conversione per il perdono dei peccati attraverso un rito di morte, ma per Gesù le cose stanno diversamente. Egli, infatti, «pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso... diventando simile agli uomini» (Fil 2,6-7).

Gesù è infatti spettatore di uno straordinario fenomeno celeste: «uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba» (Mc 1,10). Il cielo che era stato spesso visto come uno sbarramento, come un limite invalicabile tra l'uomo e Dio, ora si spalanca o meglio ancora si squarcia, come accadrà al velo del tempio (che rappresentava il firmamento del cielo) al momento della morte di Gesù (Mc 15,38). Una nuova comunicazione s'instaura tra Dio e l'uomo attraverso quel servo umile che è venuto a rimuovere ogni barriera che si frapponeva tra i due, facendo della sua carne il luogo delle nozze tra l'umano e il divino. Da quei cieli aperti scende lo Spirito «che dà testimonianza» (1Gv 5,6) dell'identità di «colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue» (1Gv 5,6). Gesù è venuto a riscattare il mondo con il suo sangue, donando la sua stessa vita. Mediante il suo sangue infatti noi «abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia» (Ef 1,7). I cieli sono definitivamente aperti e piove grazia dall'alto. Mentre scende lo Spirito che muove tutta la missione di Gesù si ode la voce del Padre: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento» (Mc 1,11). Il Padre dialoga con l'umanità attraverso il Figlio il cui nome è «Amato». Ecco il lieto annuncio con cui si conclude il tempo di Natale: **non ci sono sforzi da fare per tentare la scalata al cielo e raggiungere Dio, c'è solo da essere docili nel lasciarsi raggiungere dall'amore del Padre** manifestato nel Figlio. Vivere il battesimo significa rimanere nell'amore nel quale siamo stati immersi e metterlo in circolo nello spazio e nel tempo senza badare a spese.

A Manifestation to the World:

The Epiphany of the Lord: *When Jesus was born in Bethlehem of Judea, in the days of King Herod, behold, magi from the east arrived in Jerusalem, saying, "Where is the newborn king of the Jews? We saw his star at its rising and have come to do him homage."* Matthew 2:1-2

The Magi were most likely from Persia, modern-day Iran. They were men who regularly engaged in a study of the stars. They were not Jewish but were most likely aware of the popular belief of the Jewish people that a king would be born who would save them.

These Magi were called by God to encounter the Savior of the World. Interestingly, God used something very familiar to them as an instrument of their calling: the stars. It was among their belief that when someone of great importance was born, this birth was accompanied by a new star. So when they saw this new, bright and brilliant star, they were filled with curiosity and hope. One of the most significant aspects of this story is that they responded. God called them through the use of a star, and they chose to follow this sign, embarking on a long and arduous journey.

God often uses those things most familiar to us that are part of our daily life to send forth His calling. Recall, for example, that many of the Apostles were fishermen, and Jesus used their occupation to call them, making them "fishers of men." He especially used the miraculous catch of fish to clearly indicate to them that they had a new calling.

In our own lives, God is constantly calling us to seek Him out and worship Him. He will often use some of the most ordinary parts of our lives to send forth that calling. How is He calling you? In what way is He sending you a star to follow? Many times when God speaks, we ignore His voice. We must learn from these Magi and diligently respond when He calls. We must not hesitate and must seek to daily be attentive to the ways that God invites us to deeper trust, surrender and worship.

Reflect, today, upon God's call in your life. Are you listening? Are you responding? Are you ready and willing to abandon all else in life so as to serve His holy will? Seek Him, wait on Him and respond. Doing so will be the best decision you ever make.

Let us Pray

Lord, I love You and pray that I will be open to Your guiding hand in my life. May I always be attentive to the countless ways that You call to me each and every day. And may I always respond to You with all my heart. Jesus, I trust in You.

